

Nota introduttiva del Presidente Massimo Sfamurri alla riunione informale dei Soci del 14 APRILE 2011 convocata per discutere sulla situazione dei rifiuti urbani nella nostra Provincia

La legge sulla riforma dei servizi pubblici locali, in particolare l'art. 23 bis, impone una rivisitazione della situazione attuale esistente nel campo della gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni, a partire dal 1° Gennaio prossimo venturo, fatte salve le scadenze contrattuali, si ritroveranno singolarmente a gestire raccolta, spazzamento, gestione della filiera, dovendosi rivolgere al mercato attraverso le gare.

Nella nostra provincia a seguito della trasformazione degli ex Consorzi Comprensoriali in SpA, su una popolazione di 321.192 abitanti sono presenti la nostra società Ambiente SpA comprendente 31 comuni e la ex Comunità Montana Vestina per un totale di 287.234 abitanti pari al 89.4 % della popolazione totale, mentre in Ecologica Pescaresse SpA, detraendo i comuni che aderiscono anche ad Ambiente SpA, rimangono 15 comuni per un totale di 33.958 abitanti pari al 10.6% della popolazione.

La nostra proposta di cui abbiamo discusso con alcuni sindaci ed il CdA di Ecologica Pescaresse SpA è quella di aggregare in un' unica società tutti i comuni della provincia di Pescara, attraverso l'aumento del capitale sociale di Ambiente SpA riservato ai 15 comuni citati in precedenza di cui forniamo schema riepilogativo.

Per decidere in merito il CdA ha convocato un' assemblea dei nostri soci per mercoledì 27 aprile 2011 alle ore 15,30.

L' attuale normativa prevede per le società interamente pubbliche di indire entro il 31 dicembre 2011 una gara europea per individuare un socio privato operativo con la cessione di almeno il 40% della società.

Una società che gestisce servizi per una popolazione di più di 320.000 abitanti, con le dovute economie di scala, il known how del partner industriale che insieme al pubblico investe in risorse ed innovazione, ha la capacità di effettuare anche le scelte occorrenti per la gestione di una filiera integrata nel ciclo dei rifiuti finalizzata a contenere i costi.

Situazione attuale:

- 1. La Regione Abruzzo sta approntando la legge che trasferisce alle Province le funzioni di Autorità d'Ambito facendo coincidere l'ATO con il territorio provinciale.**
- 2. La Provincia di Pescara, come sapete, nel redigere il nuovo Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti si sta avvalendo della consulenza dell'Ing. Cirelli. Il piano prevede scelte quali le isole ecologiche e la nuova discarica pubblica e tiene conto di alcune delle nostre proposte come per esempio la risoluzione del problema delle frazioni organiche (l'umido) e la problematica delle piattaforme.**
- 3. Ambiente SpA, nel frattempo, in data 11 Aprile 2011, ha affidato ad un tecnico l'Ing. Mario Sunseri l'incarico di redigere il Piano Industriale di gestione dei rifiuti a carattere provinciale.**

La Legge Regionale che affida alle Province compiti di programmazione ed indirizzo, il nuovo piano provinciale ed il Piano Industriale da noi redatto andranno nella stessa direzione.

Questa riunione informale è stata convocata per approfondire questi aspetti. Sicuramente ci aspettano delle scelte da fare, non rinviabili in sede societaria da parte del CdA, ma soprattutto da affrontare nelle assemblee dei soci e dei consigli comunali.

E' chiaro che questo percorso non prevede la politica dei due tempi. I comuni che decideranno di non aderire a questa società prima della gara europea non potranno successivamente subentrarvi.

Ai comuni fino a 30.000 abitanti è fatto divieto di costituire società, inoltre i comuni fino a 50.000 abitanti possono detenere una sola partecipata.

All'interno di questa progettualità si troveranno soluzioni che stiamo approfondendo a partire dal nostro consulente il Dott. Lorenzo Appignani riguardo alle due aziende pubbliche della provincia, cioè Linda SpA di Città S. Angelo e Attiva SpA di Pescara, mentre per le due miste esistenti, fatte salve proroghe dell'applicazione del 23 bis, entro dicembre 2011 la legge prevede il loro scioglimento.

Questo percorso che ci vede impegnati insieme da oltre tre anni ha come obiettivo il ruolo del pubblico che nella società assolva soprattutto funzioni di programmazione e controllo, offrendo un efficiente servizio ai cittadini della provincia di Pescara volto ad ottenere un cospicuo contenimento delle tariffe. Questa non è l'unica strada percorribile, ma è quella su cui si sta lavorando la parte più progredita ed efficiente del ns. Paese.